

a cura del Centro Studi

**INDAGINE CONGIUNTURALE TRA
LE IMPRESE EDILI DEL PIEMONTE
E VALLE D'AOSTA**



primo semestre

2018

**INDAGINE CONGIUNTURALE TRA LE
IMPRESE EDILI DEL PIEMONTE E DELLA
VALLE D'AOSTA
Primo semestre 2018**

a cura del Centro Studi dell'ANCE Piemonte

Torino, 16 marzo 2018

L'Indagine congiunturale tra le imprese edili del Piemonte e della Valle d'Aosta è curata da Giuseppe Provisiero, Presidente ANCE Piemonte e Valle d'Aosta, Gianluca Poggi, Direttore ANCE Piemonte e Valle d'Aosta ed Evelyn Gosmar.

Si ringraziano le nove Associazioni Territoriali e le Imprese associate che hanno contribuito all'indagine.

ANCE Piemonte e Valle d'Aosta
Corso Duca degli Abruzzi, 15
10129 Torino
e-mail: info@ancepiemonte.it
tel. 011.562.31.33 – fax 011. 562.44.72

Sommario

Comunicato Stampa del 19 marzo 2018	4
Introduzione.....	5
I risultati dell'indagine – Nota di sintesi	5
Le caratteristiche delle imprese campione	5
Caratteristiche delle imprese campione – Tabelle e Grafici	6
Le previsioni per il primo semestre 2018	8
La situazione finanziaria	9
Situazione e previsioni nelle aree provinciali del Piemonte e della Valle d'Aosta	9

Comunicato Stampa del 19 marzo 2018

EDILIZIA IN PIEMONTE: NEGATIVI I PRIMI SEI MESI DEL 2018 CONTINUA LA CRISI SENZA FINE DEL COMPARTO

Provvisiero: "Il clima di incertezza post elezioni non può che mettere ulteriormente a rischio l'edilizia, l'unico settore che ancora non è uscito dalla crisi".

Torino, 19 marzo 2018 – "Le previsioni delle imprese per i primi sei mesi dell'anno in corso non sono rassicuranti, i pochi segnali meno negativi emersi alla fine del 2017 non hanno trovato conferma - ha dichiarato **Giuseppe Provvisiero, Presidente dell'ANCE Piemonte, in occasione della presentazione dell'indagine per il semestre di previsione gennaio - giugno 2018 curata dal Centro Studi dell'ANCE Piemonte** -. Peggiorano le attese sul fatturato, sul fronte occupazionale si registra una situazione di stallo sempre su livelli negativi e i ritardi nei pagamenti restano una gravissima problematica congenita italiana che blocca l'attività delle imprese".

In particolare dall'indagine sono emerse le seguenti aspettative per:

-  **il fatturato:** Il 12,3% delle imprese prevede l'aumento del fatturato nei prossimi sei mesi mentre l'87,7% ne prevede una riduzione o non segnala variazioni significative rispetto ai volumi del semestre precedente; sei mesi fa le percentuali erano rispettivamente il 13,8% e l'86,2%;
-  **l'occupazione** il 5,6% delle imprese intende aumentare il personale contro il 21,7% che ne prevede la riduzione, in linea con quanto registrato sei mesi fa (rispettivamente il 5,7% e il 22%);
-  **i tempi di pagamento dei committenti totali e pubblici**, che si attestano sui livelli della scorsa indagine: 90,2 giorni per i committenti pubblici e privati e 125,3 per i committenti pubblici.

Unico segnale meno negativo:

-  **le intenzioni di investimento** che aumentano leggermente rispetto al semestre precedente e riguardano il 28,1% delle imprese intervistate (26,6% nella scorsa indagine).

"Se per il settore privato, soprattutto quello della riqualificazione del patrimonio abitativo, ci sono primi segnali di risveglio grazie alla proroga degli incentivi fiscali, il settore delle opere pubbliche è completamente bloccato per diversi motivi: il Codice degli appalti che ha frenato i bandi e di conseguenza i cantieri, i Comuni che non sono riusciti a sfruttare il superamento del Patto di stabilità e hanno ridotto la spesa per lavori pubblici e infine l'eccessiva burocrazia. Chiediamo un atto di responsabilità da parte della nuova politica per arrivare al più presto ad un Governo stabile, che possa rispondere con rapidità ed efficacia alle priorità del Paese, perché né i cittadini né le imprese si possono permettere mesi di immobilismo - continua **Provvisiero** -. Alla Regione Piemonte, che rispetto ad altre Regioni è molto attenta ai programmi dei fondi europei e nazionali, chiediamo che vengano utilizzati i fondi FESR 2014-2020, importante strumento per il rilancio degli investimenti pubblici, dato che al momento il livello di spesa è pari solo al 6%".

 nessuna variazione significativa  aumento  riduzione  persiste la problematica

Introduzione

L'indagine congiunturale dell'ANCE Piemonte e Valle d'Aosta, avviata a giugno del 2002 e svolta con cadenza semestrale, coinvolge le imprese aderenti alle Associazioni provinciali.

Lo scopo dell'indagine è quello di rilevare le aspettative delle imprese delle costruzioni sull'andamento delle principali variabili dell'attività aziendale per i prossimi sei mesi. In particolare l'indagine intende monitorare la prevedibile evoluzione del fatturato, portafoglio ordini, occupazione, investimenti e raccogliere indicazioni sulla situazione finanziaria delle imprese, per quanto riguarda i tempi di pagamento dei clienti e fornitori e l'andamento del costo del denaro.

Alla **trentaduesima indagine**, relativa al **semestre di previsione gennaio-giugno 2018**, hanno collaborato circa 200 imprese.

I risultati dell'indagine – Nota di sintesi

I dati elaborati dal Centro Studi dell'ANCE Piemonte per il semestre di previsione gennaio – giugno 2018 delineano una situazione ancora critica per le imprese del settore delle costruzioni: i segnali meno negativi rilevati nell'ultimo semestre del 2017 non hanno trovato conferma nei primi mesi dell'anno in corso.

In particolare le aspettative relative al fatturato peggiorano notevolmente rispetto all'indagine precedente, con un saldo pari a -25,4 (sei mesi fa era -12,8) che torna sui livelli registrati nel primo semestre del 2017.

I saldi sull'occupazione e il ricorso alla manodopera esterna confermano il dato della scorsa indagine e risultano rispettivamente pari a -16,1 e -13,8 (sei mesi fa erano rispettivamente -16,3 e -14).

Anche il portafoglio ordini, inteso come aspettative di lavoro nel settore privato e pubblico, si attesta sui livelli del secondo semestre 2017 (7,3 mesi).

Il 28,1% delle imprese intervistate intende effettuare investimenti nei prossimi sei mesi (nella scorsa indagine erano il 26,6%): nel 9,9% dei casi si tratta di investimenti "immobiliari" mentre nel restante 18,2% di investimenti "solo o anche non immobiliari".

Le difficoltà di reperimento di personale qualificato riguardano il 23,4% del campione (come sei mesi fa) mentre le difficoltà di reperimento di manodopera generica diminuiscono (4,8% contro 7,3% del secondo semestre 2017).

La situazione finanziaria rimane stabile: i tempi di pagamento dei committenti totali - cioè la media dei tempi pubblici e privati- si attestano sui 90,2 giorni (sei mesi fa erano 91,3) mentre quelli pubblici sui 125,3 giorni (125 nel secondo semestre 2017). Il costo del credito bancario a breve sale al 4,5%.

Le caratteristiche delle imprese campione

I campi di attività prevalente delle imprese sono soprattutto edilizia privata abitativa (56%) e lavori pubblici (46,4%). Una percentuale consistente di imprese segnala come attività rilevante anche l'edilizia privata non abitativa (42,4%) mentre i lavori complementari e affini sono poco frequenti (7,2%); il 3,2% del campione segnala come attività il calcestruzzo.

Tra le imprese che hanno partecipato all'indagine prevale la piccola dimensione. Il 77,8% delle aziende occupa al massimo 20 persone, fra dipendenti e soci operativi: il

23% ha da 1 a 5 addetti, il 31,8% da 6 a 10 ed il 23% da 11 a 20. Le imprese che hanno da 21 a 50 addetti sono il 14,3% mentre quelle con più di 50 addetti sono il 7,9% del totale.

Nella media delle imprese, la manodopera extracomunitaria pesa l'8,5% sul totale degli addetti.

Il 71% delle imprese realizza un fatturato annuo non superiore a 2,5 milioni di euro (di cui: il 19,4% non supera il mezzo milione, il 28,2% fattura fra 0,5 e 1,5 milioni ed il 23,4% fra 1,5 e 2,5 milioni). Le imprese con un volume d'affari tra il 2,5 e i 5 milioni sono il 12,1%, mentre quelle che superano i cinque milioni di euro sono il 16,9%.

Più della metà delle imprese (70,7%) lavora anche fuori provincia rispetto alla sede legale. La percentuale di fatturato realizzato al di fuori della provincia è tuttavia inferiore al 10% del volume d'affari aziendale per il 17,9% delle aziende del campione di riferimento ed è compresa fra il 10 ed il 25% del volume d'affari per il 23,6%. Nel 14,2% dei casi il fatturato esterno incide per una quota fra il 25 ed il 50% e in un ulteriore 15% supera il 50%.

Caratteristiche delle imprese campione – Tabelle e Grafici

Tabella 1

AREE DI ATTIVITA'	Percentuale
Edilizia privata abitativa	56,0
Lavori Pubblici	46,4
Edilizia privata non abitativa	42,4
Lavori complementari e affini	7,2
Calcestruzzo	3,2
Altri settori	5,6

DIMENSIONE	Percentuale
da 1 a 5 addetti	23,0
da 6 a 10 addetti	31,8
da 11 a 20 addetti	23,0
da 21 a 50 addetti,	14,3
da 51 a 100 addetti	6,3
oltre 100 addetti	1,6

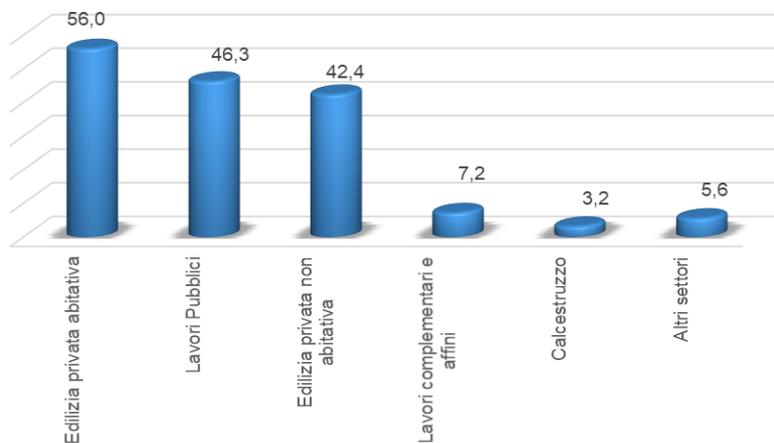
FATTURATO ANNUO	Percentuale
meno di 500.000 euro	19,4
da 0,5 a 1,5 milioni di euro	28,2
da 1,5 a 2,5 milioni di euro	23,4
da 2,5 a 5 milioni di euro	12,1
da 5 a 15 milioni di euro	12,1
oltre 15 milioni di euro	4,8

FATTURATO FUORI PROVINCIA	Percentuale
nulla	29,3
meno del 10%	17,9
da 10% a 25%	23,6
da 25% a 50%	14,2
50% e oltre	15,0

Fonte: Ance Piemonte

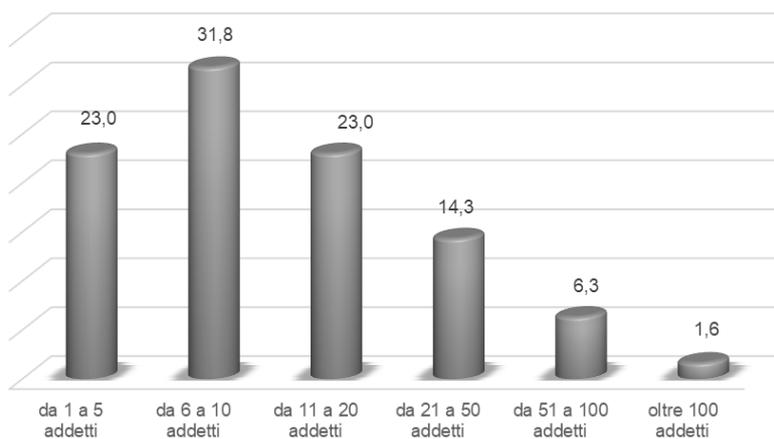
Grafici

Graf. 1.1 Caratteristiche delle imprese del campione:
aree di attività (percentuale)



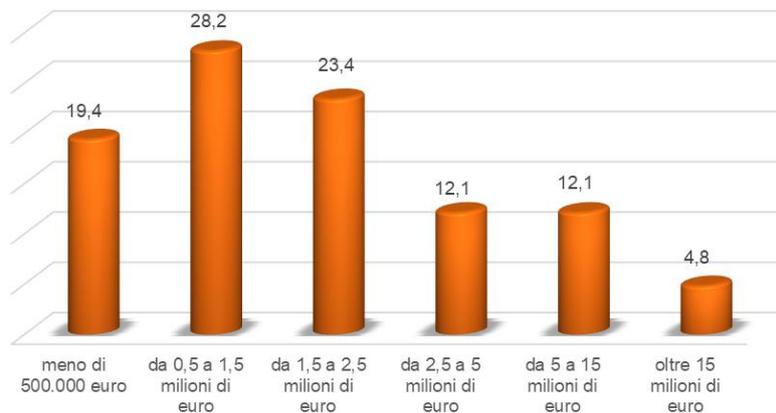
Fonte: ANCE Piemonte

Graf. 1.2 Caratteristiche delle imprese del campione:
dimensione (percentuale)



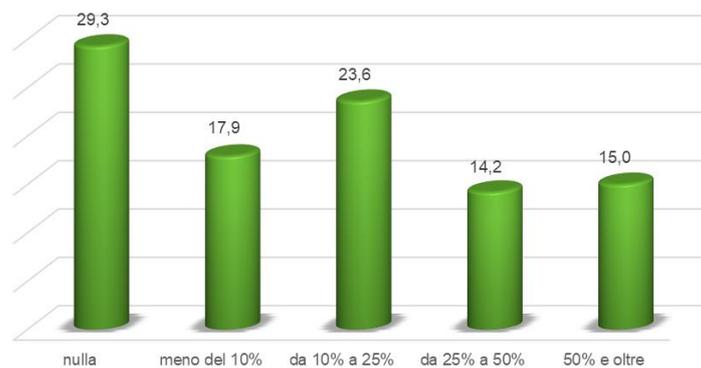
Fonte: ANCE Piemonte

Graf. 1.3 Caratteristiche delle imprese del campione:
fatturato annuo (percentuale)



Fonte: ANCE Piemonte

Graf. 1.4 Caratteristiche delle imprese campione:
fatturato fuori provincia rispetto alla sede legale
(percentuale)



Fonte: ANCE Piemonte

Le previsioni per il primo semestre 2018

Il 12,3% delle imprese prevede l'aumento del fatturato (a prezzi costanti) nei prossimi sei mesi; il 37,7% una riduzione mentre il 50% non segnala variazioni significative rispetto ai volumi del semestre precedente. Il saldo (-25,4), calcolato come differenza fra percentuale di ottimisti e pessimisti, peggiora rispetto alla scorsa indagine (-12,8) (**Graf. 2**).

Le previsioni di crescita dell'occupazione dipendente sono meno frequenti di quelle di diminuzione: il 5,6% delle imprese intende aumentare il personale contro il 21,7% che ne prevede la riduzione; il saldo, pari a -16,1, risulta in linea con il dato di sei mesi fa (-16,3) (**Graf. 2**).

Anche le intenzioni di ricorso a manodopera esterna restano negative e sugli stessi livelli della scorsa indagine. L'aumento è previsto dal 7,5% delle imprese e la riduzione dal 21,3%, con un saldo pari a -13,8 (sei mesi fa era -14) (**Graf. 2**).

L'attuale portafoglio ordini delle aziende che hanno risposto al quesito (l'83% del campione) impegna in media 7,3 mesi di attività, dato in linea con quello del semestre precedente. I lavori privati assicurano in media 5,1 mesi e i lavori pubblici 2,2 mesi (**Graf. 4**).

Il 28,1% delle imprese ha in programma investimenti per i prossimi sei mesi: nel 9,9% dei casi si tratta esclusivamente di investimenti "immobiliari" mentre nel restante 18,2% dei casi sono previsti "solo o anche investimenti non immobiliari". Le intenzioni d'investimento riguardano una quota di aziende leggermente superiore rispetto a sei mesi fa (26,6%), per un lieve incremento della componente "immobiliare" (9,9% contro 7,9% di sei mesi fa) mentre la componente "solo o anche non immobiliare" si riduce leggermente (il 18,2%; nella scorsa indagine era il 18,7%) (**Graf. 5**).

Le difficoltà di reperimento di personale qualificato confermano il dato del secondo semestre 2017 e interessano il 23,4% delle imprese del campione mentre quelle relative al personale generico diminuiscono (4,8%; sei mesi fa era il 7,3%) (**Graf. 6**).

La situazione finanziaria

Nel secondo semestre 2017 i tempi medi di pagamento dei committenti sono rimasti complessivamente stabili: quelli che operano in ambito pubblico e privato sono stati in media 90,2 giorni, (sei mesi fa erano 91,3 giorni) mentre i tempi medi di pagamento dei committenti pubblici risultano pari a 125,3 giorni (125 nell'indagine precedente) (**Graf. 3**).

Gli indicatori relativi alle dilazioni pattuite dalle imprese con i fornitori sono rispettivamente pari a: 72,8 giorni con i fornitori, 54,2 con i fornitori con posa in opera e 59 giorni con i noleggiatori a caldo. Nell'indagine precedente i valori erano rispettivamente 75,1, 55,6 e 54,6 giorni.

Nel corso del primo semestre del 2017 il costo effettivo del credito bancario è salito al 4,5%.

Situazione e previsioni nelle aree provinciali del Piemonte e della Valle d'Aosta

Le difficoltà rilevate a livello piemontese si riflettono nelle realtà provinciali.

Le previsioni delle imprese di Alessandria sul fatturato e l'occupazione restano negative con saldi rispettivamente pari a -5 e -10,5. La quota di imprese che ha in programma investimenti per i primi sei mesi del 2018 aumenta leggermente rispetto alla scorsa indagine e riguarda il 10% delle imprese intervistate (nel secondo semestre 2017 era l'8,3%). Il portafoglio ordini conferma il dato registrato nel semestre scorso (7,2 mesi) mentre le difficoltà di reperimento di manodopera qualificata e generica subiscono una flessione e riguardano rispettivamente il 25% e il 10% delle imprese del campione (sei mesi fa erano il 30,4% e il 13,6%). Peggiora la situazione finanziaria: i tempi di pagamento dei committenti totali (pubblici e privati) si attestano sui 93,1 giorni (sei mesi fa erano 83 giorni) mentre quelli pubblici risultano pari a 130,4 giorni (sei mesi fa erano 120 giorni). Il costo del credito bancario a breve sale al 4,1%.

Per le imprese di Asti le aspettative sul fatturato risultano più negative, quelle sull'occupazione migliorano mentre quelle relative al ricorso alla manodopera esterna restano pari a zero come nella scorsa indagine. Aumenta la percentuale di imprese che ha intenzione di effettuare investimenti nei primi sei mesi dell'anno in corso, mentre il portafoglio ordini conferma il dato rilevato nella scorsa indagine (7,3 mesi). Le difficoltà di reperimento di manodopera qualificata e generica aumentano e

interessano rispettivamente il 25% e il 40% delle imprese del campione mentre i tempi di pagamento dei committenti totali e pubblici migliorano leggermente e risultano rispettivamente pari a 90 e a 120 giorni (sei mesi fa erano 100,9 e 132 giorni).

In provincia di Biella il saldo relativo al fatturato risulta pari a zero, quello relativo all'occupazione migliora leggermente mentre quello sul ricorso alla manodopera esterna conferma il dato di sei mesi fa (-16,7). La quota di imprese che ha in programma di investire nel primo semestre 2018 si riduce notevolmente e interessa il 7,1% delle imprese che hanno partecipato all'indagine (sei mesi fa era il 27,3%), il portafoglio ordini passa da 7 mesi nella scorsa indagine a 6,5. Le difficoltà di reperimento di personale qualificato aumentano (42,9% contro il 33,3% di sei mesi fa) mentre quelle per la manodopera generica risultano nulle. I tempi di pagamento dei committenti totali confermano il dato registrato sei mesi fa (80 giorni).

Le previsioni delle imprese di Cuneo registrano saldi negativi per il fatturato e l'occupazione mentre il saldo relativo al ricorso alla manodopera esterna risulta pari a zero come sei mesi fa. Migliorano le intenzioni di investimento che interessano il 43,8% delle imprese del campione (40% sei mesi fa) mentre il portafoglio ordini diminuisce passando da 8,8 a 6,8 mesi. Il 23,5% delle imprese intervistate dichiara di avere difficoltà di reperimento di manodopera specializzata (contro il 16,7% di sei mesi fa) mentre le difficoltà di reperimento di manodopera generica non subiscono variazioni e riguardano il 5,9% delle aziende del campione. I tempi di pagamento dei committenti pubblici si attestano sui 120 giorni come nell'indagine precedente mentre il costo di credito bancario a breve resta pari al 3,3%.

Nell'area di Novara migliorano le aspettative sul fatturato e sull'occupazione mentre il saldo sul ricorso alla manodopera esterna risulta pari a zero. La quota di imprese che intende effettuare investimenti aumenta leggermente (40%; sei mesi fa era il 37,5%) e il portafoglio ordini migliora. Metà delle imprese dichiara di avere difficoltà nel reperire manodopera specializzata mentre le difficoltà relative alla manodopera generica risultano pari a zero. I tempi di pagamento dei committenti totali e pubblici migliorano leggermente.

Le previsioni delle imprese di Torino sul fatturato e sul ricorso alla manodopera esterna peggiorano (con saldi rispettivamente pari a -45,7 e -17,5; sei mesi fa erano -15,5 e -7,4) mentre il saldo sull'occupazione conferma quanto rilevato nel secondo semestre 2017 (-19,6). La quota di imprese che intende effettuare investimenti migliora rispetto alla scorsa indagine e riguarda il 30,4% (sei mesi fa era il 22,4%) per un incremento della componente "immobiliare" che passa dal 13,8% al 26,1% mentre la componente "solo o anche non immobiliare" subisce una flessione (4,3% contro l'8,6% di sei mesi fa). Le difficoltà di reperimento di personale qualificato diminuiscono (14,9% contro il 23,7%) mentre quelle per il personale generico risultano nulle; il portafoglio ordini non subisce variazioni (8,5 mesi). I tempi di pagamento dei committenti totali si attestano sui 97,1 giorni (sei mesi fa erano 95,3) mentre quelli pubblici risultano pari a 121 giorni (sei mesi fa erano 155,8). Il costo del credito bancario a breve si attesta sui livelli dell'indagine precedente (5%).

Nell'area Verbania le aspettative sul fatturato restano negative mentre quelle sul ricorso alla manodopera esterna risultano nulle come sei mesi fa. La quota di imprese

che intende effettuare investimenti aumenta mentre il portafoglio ordini resta invariato. Aumentano le difficoltà di reperimento di personale qualificato e generico e persistono le problematiche relative ai tempi di pagamento da parte dei committenti pubblici.

In provincia di Vercelli peggiorano le attese sul fatturato e sull'occupazione. Il 27,3% delle imprese del campione ha in programma di investire nei primi mesi del 2018 (sei mesi fa era il 25%) mentre il portafoglio ordini si riduce (5,1 mesi; nella scorsa indagine era 6,2 mesi). Aumentano le difficoltà di reperimento di personale qualificato (9,1%; sei mesi fa erano nulle) mentre quelle per la manodopera generica restano pari a zero come nell'indagine precedente. I tempi di pagamento di committenti pubblici peggiorano passando da 90 a 109,3 giorni.

In provincia di Aosta le previsioni sul fatturato, l'occupazione e il ricorso alla manodopera esterna peggiorano. Come sei mesi fa la percentuale di imprese che ha in programma investimenti risulta pari a zero e vengono ancora segnalate problematiche relative ai tempi di pagamento dei committenti totali e pubblici.

Tabella 2 RISULTATI INDAGINE CONGIUNTURALE FRA LE IMPRESE EDILI DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA: TOTALE

PIEMONTE VALLE D'AOSTA –Parte I

	II sem. 2002	I sem. 2003	II sem. 2003	I sem. 2004	II sem. 2004	I sem. 2005	II sem. 2005	I sem. 2006	II sem. 2006	I sem. 2007
PREVISIONI										
(saldo aumento - riduzione)										
- FATTURATO	2,3	-7	5,5	7,6	7,0	1,1	2,3	-8,7	-3,2	-7,1
- OCCUPAZIONE DIPENDENTE	13,1	5,5	1,3	4,7	4,4	1,1	-4,4	-7,2	-5,9	-7,2
- RICORSO A MANODOPERA ESTERNA	12	7,3	7,3	8,1	9,1	1,9	2,0	1,3	-3,1	-1,7
INTENZIONI DI INVESTIMENTO										
(% su totale risposte)										
- Sì, immobiliari	28,1	29,2	24,2	21,2	27,1	23,5	28,4	28,3	26,1	30,4
- Sì, solo o anche non immobiliari	30,6	21,7	23,7	26,8	21,5	24,9	17,4	19,5	11,9	17,8
- No	41,3	49,1	52,1	51,9	51,4	51,6	54,2	52,2	61,9	51,8
SITUAZIONE PORTAFOGLIO LAVORI										
(n. mesi di lavoro assicurati)										
- LAVORI PRIVATI	8	7,1	6,7	8,0	8,8	7,3	8,5	9,1	9,3	11,0
- LAVORI PUBBLICI	6,2	4,8	5,2	5,1	5,5	4,7	4,0	4,2	5,9	4,0
Totale	14,2	11,9	11,9	13,1	14,3	12,0	12,5	13,3	15,2	15,0
DIFFICOLTA' REPERIMENTO MANODOPERA										
(% su totale risposte)										
- Sì, qualificata	68,6	62,4	62,1	63,0	59,6	59,3	49,2	51,3	48,1	41,5
- Sì, generica	33,5	23	19,6	17,4	17,7	19,4	12,0	13,6	10,5	12,0
TEMPI MEDI DI PAGAMENTO DA COMMITTENTI										
(n. giorni)										
- totale	93,5	92,9	90,9	94,4	87,8	93,9	88,1	88,5	89,3	92,8
- pubblici	131,3	117,2	117,8	116,8	117,2	116,0	122,3	129,4	127,6	132,1
TEMPI MEDI DI PAGAMENTO A FORNITORI										
(n. giorni)										
- fornitori	72,2	71,6	72,0	71,5	72,0	72,9	72,1	71,1	70,4	73,2
- fornitori con posa in opera	47,8	47,9	45,7	43,7	43,2	42,4	43,5	44,7	44,9	46,2
- noleggiatori a caldo	56	53,8	57,2	50,6	50,2	53,9	51,9	54,0	52,7	53,0
COSTO DEL CREDITO BANCARIO										
- Costo effettivo del credito a breve (%)	7,2	7,4	7,3	7,0	6,8	6,8	6,7	6,7	7,0	6,7

Tabella 2 RISULTATI INDAGINE CONGIUNTURALE FRA LE IMPRESE EDILI DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA: TOTALE PIEMONTE VALLE D'AOSTA –Parte II

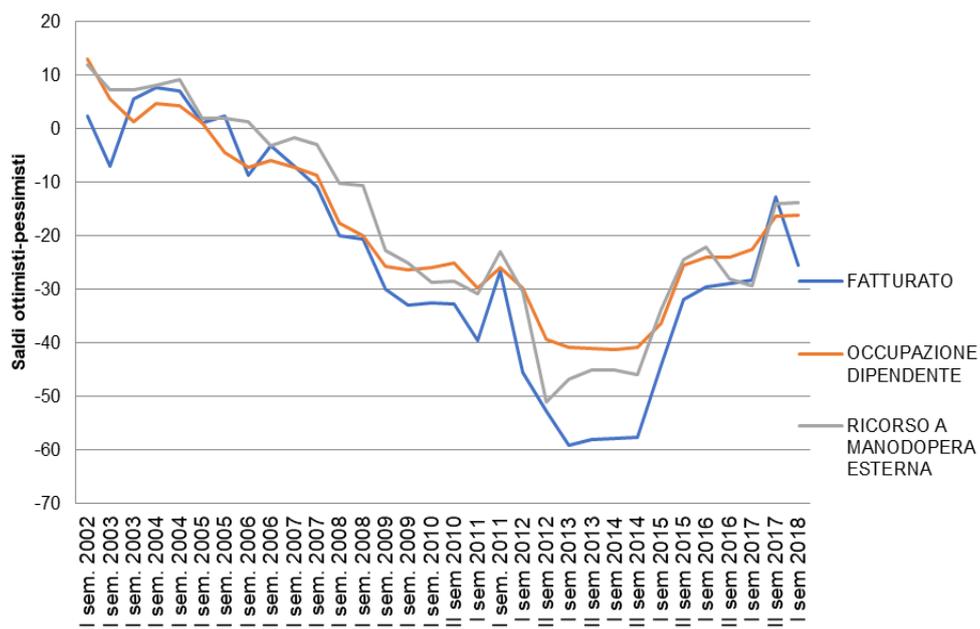
	II sem. 2007	I sem. 2008	II sem. 2008	I sem. 2009	II sem. 2009	I sem. 2010	II sem. 2010	I sem. 2011	II sem. 2011	I sem. 2012
PREVISIONI										
(saldo aumento - riduzione)										
- FATTURATO	-10,8	-19,9	-20,6	-29,9	-33,0	-32,6	-32,7	-39,4	-26,5	-45,5
- OCCUPAZIONE DIPENDENTE	-8,6	-17,7	-19,9	-25,7	-26,3	-26,0	-25,0	-29,8	-25,9	-29,7
- RICORSO A MANODOPERA ESTERNA	-2,9	-10,2	-10,6	-22,8	-25,0	-28,7	-28,4	-30,8	-23,0	-30,3
INTENZIONI DI INVESTIMENTO										
(% su totale risposte)										
- Sì, immobiliari	23,8	25,1	27,1	21,2	18,0	21,9	18,8	20,4	17,3	13,6
- Sì, solo o anche non immobiliari	19,9	15,8	13,3	10,6	12,9	13,2	10,7	12,2	8,4	9,6
										76,8
SITUAZIONE PORTAFOGLIO LAVORI										
(n. mesi di lavoro assicurati)										
- LAVORI PRIVATI	9,8	9,4	8,7	9,7	9,3	9,4	7,3	7,6	6,1	7,3
- LAVORI PUBBLICI	4,1	4,6	3,7	4,9	4,4	4,4	3,0	3,1	2,9	2,9
Totale	13,9	14,0	12,4	14,6	13,7	13,8	10,3	10,7	9,0	10,2
DIFFICOLTA' REPERIMENTO MANODOPERA										
(% su totale risposte)										
- Sì, qualificata	47,6	42,9	42,7	35,4	34,5	27,7	21,4	22,3	24,1	18,6
- Sì, generica	12,6	10,6	9,0	6,4	7,6	4,5	3,8	2,8	5,2	2,3
TEMPI MEDI DI PAGAMENTO DA COMMITTENTI										
(n. giorni)										
- totale	89,4	95,3	96,8	101,8	105,5	112,1	100,6	105,9	110,4	110,0
- pubblici	129,9	125,1	130,4	143,4	150,9	154,1	141,2	155,5	155,5	150,0
TEMPI MEDI DI PAGAMENTO A FORNITORI										
(n. giorni)										
- fornitori	71,2	72,5	72,5	73,8	74,6	76,3	71,2	73,9	79,5	75,3
- fornitori con posa in opera	47,4	47,1	47,3	47,2	47,0	52,2	45,5	51,1	49,4	49,9
- noleggiatori a caldo	56,8	55,1	52,2	56,0	54,3	55,1	51,3	53,7	57,4	54,7
COSTO DEL CREDITO BANCARIO										
- Costo effettivo del credito a breve (%)	7,0	7,3	7,2	6,9	5,9	5,7	5,2	5,0	5,3	5,9

Tabella 2 RISULTATI INDAGINE CONGIUNTURALE FRA LE IMPRESE EDILI DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA: TOTALE PIEMONTE VALLE
D'AOSTA -Parte III

	II sem 2012	I sem 2013	II sem 2013	I sem 2014	II sem 2014	I sem 2015	II sem 2015	I sem 2016	II sem 2016	I sem 2017	II sem 2017	I sem 2018
PREVISIONI												
(saldo aumento - riduzione)												
- FATTURATO	-52,8	-59,1	-58,0	-57,9	-57,6	-44,3	-31,9	-29,6	-29,0	-28,2	-12,8	-25,4
- OCCUPAZIONE DIPENDENTE	-39,2	-40,8	-41,0	-41,2	-40,9	-36,3	-25,5	-24,1	-23,9	-22,5	-16,3	-16,1
- RICORSO A MANODOPERA ESTERNA	-50,9	-46,7	-45,0	-45,1	-46,0	-33,8	-24,5	-22,0	-28,1	-29,3	-14,0	-13,8
INTENZIONI DI INVESTIMENTO												
(% su totale risposte)												
- Sì, immobiliari	7,3	8,9	6,8	7,9	3,8	6,2	6,8	5,1	11,2	10,9	7,9	9,9
- Sì, solo o anche non immobiliari	6,0	10,6	9,9	9,6	7,6	10,3	12,3	14,6	17,1	10,1	18,7	18,2
- No	86,7	82,6	83,2	82,5	88,6	83,5	80,9	80,3	71,7	79,1	73,4	71,9
SITUAZIONE PORTAFOGLIO LAVORI												
(n. mesi di lavoro assicurati)												
- LAVORI PRIVATI	6,0	5,5	5,6	4,8	4,7	5,0	4,8	4,7	4,8	4,9	5,0	5,1
- LAVORI PUBBLICI	3,1	3,0	3,0	3,1	3,7	3,5	2,2	2,0	2,2	2,3	2,3	2,2
Totale	9,1	8,6	8,6	8,0	8,4	8,5	7,0	6,7	7,0	7,2	7,3	7,3
DIFFICOLTA' REPERIMENTO MANODOPERA												
(% su totale risposte)												
- Sì, qualificata	17,0	15,6	16,9	15,0	9,4	5,6	12,5	12,3	18,1	10,7	23,0	23,4
- Sì, generica	1,3	3,4	2,1	2,8	1,9	1,4	1,0	0,7	3,2	1,5	7,3	4,8
TEMPI MEDI DI PAGAMENTO DA COMMITTENTI												
(n. giorni)												
- totale	115,1	120,0	113,7	116,4	108,8	107,8	104,1	106,9	105,6	105,0	91,3	90,2
- pubblici	151,5	169,1	150,0	143,4	133,8	133,4	129,7	135,9	135,0	131,0	125,0	125,3
TEMPI MEDI DI PAGAMENTO A FORNITORI												
(n. giorni)												
- fornitori	78,1	78,4	78,6	76,9	73,9	77,1	73,2	76,1	77,3	74,8	75,1	72,8
- fornitori con posa in opera	51,0	53,9	57,7	51,2	51,5	58,4	55,4	55,9	55,1	51,8	55,6	54,2
- noleggiatori a caldo	53,7	57,4	55,0	54,0	52,6	54,7	56,5	57,2	57,5	56,2	54,6	59,0
COSTO DEL CREDITO BANCARIO												
- Costo effettivo del credito a breve (%)	5,9	5,2	5,7	5,4	5,3	5,4	5,1	5,1	4,1	4,7	4,0	4,5

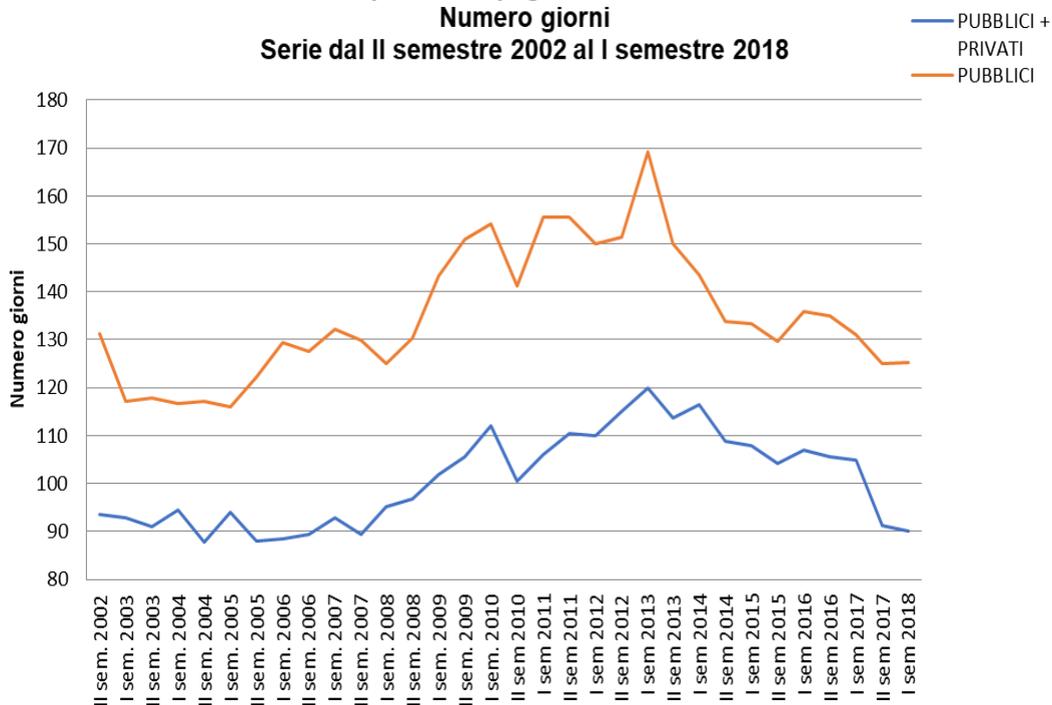
Fonte: ANCE Piemonte

Graf. 2 Previsioni su fatturato, occupazione dipendente e ricorso a manodopera esterna
Saldi ottimisti-pessimisti
Serie dal II semestre 2002 al I semestre 2018



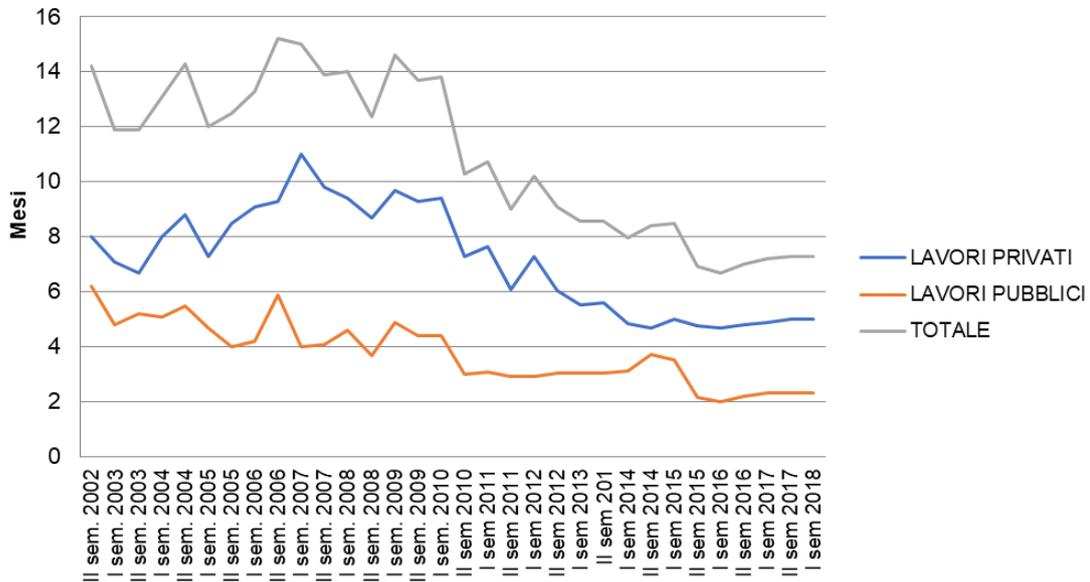
Fonte: ANCE Piemonte

Graf. 3 Tempi medi di pagamento da committenti
Numero giorni
Serie dal II semestre 2002 al I semestre 2018



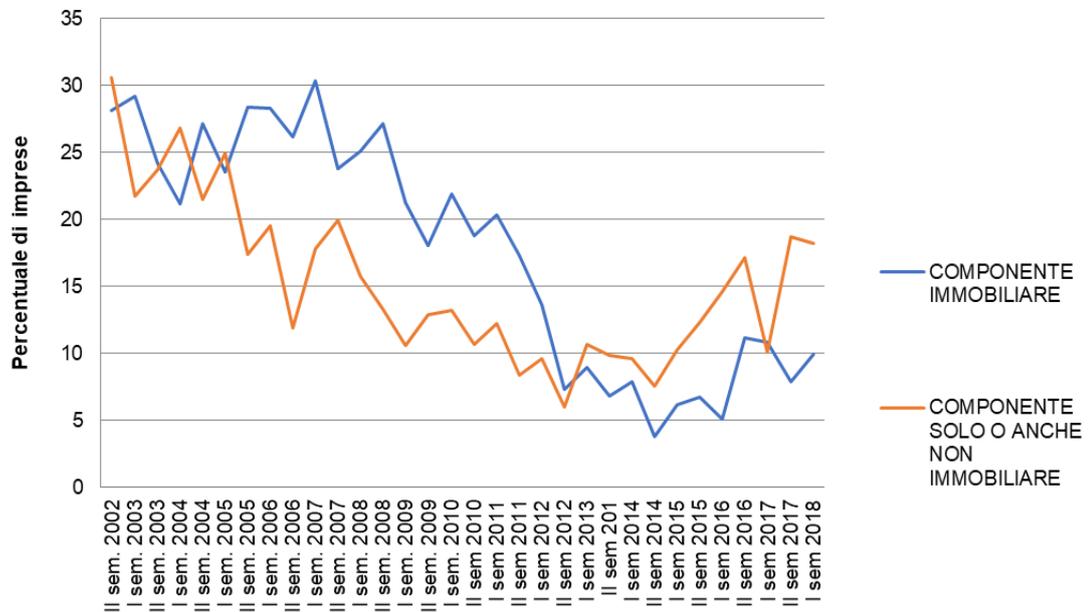
Fonte: ANCE Piemonte

Graf. 4 Situazione portafoglio lavori privati, lavori pubblici e totale
Serie dal II semestre 2002 al I semestre 2018



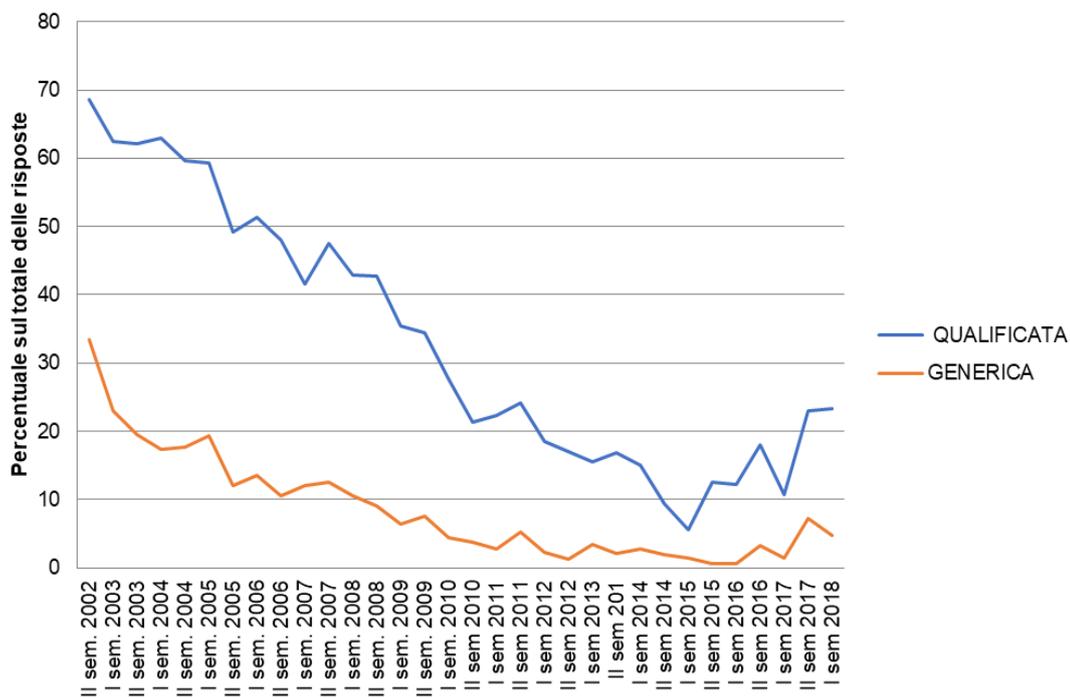
Fonte: ANCE Piemonte

Graf. 5 Intenzioni di investimento: percentuale di imprese
(sul totale delle risposte)
Serie dal II semestre 2002 al I semestre 2018



Fonte: ANCE Piemonte

Graf. 6 Difficoltà di reperimento di manodopera generica e qualificata (% sul totale risposte)
Serie dal II semestre 2002 al I semestre 2018



Fonte: ANCE Piemonte